Anno XLIII — Sabato 21 agosto 1909 — Conto corrente con la posta — N. 199

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Un potente istituto italiano a Trieste

Il giubileo della società operaia

Abbiamo da Trieste, 20:

Quarant'anni fa, un gruppo di operai, approfittando delle libertà costituzionali da poco largite, creava la prima società operaia di mutuo soccorso, che divenne subito il più forte sodalizio democratico degli italiani soggetti all'Austria ed una delle fucine più operose di propaganda patriottica e nazionale fra il popolo. Perciò fu subito sospetta al governo, il quale tentò nel 1882 di sopprimere l'operaia *ordinandole*, pena lo scioglimento, di recarsi con la bandiera e solennemente al ricevimento dell'imperatore, che doveva visitare, per l'ultima volta, Trieste.

La direzione piuttosto che obbedire si dimise, e il governo avrebbe mantenuta la minaccia, se alcuni soci non si fossero sobbarcati nel grave momento la direzione del sodalizio.

L'operaia provò nuovamente le carezze del governo nel 1888, allorchè, creata l'assicurazione obbligatoria degli operai contro le malattie, parve giunta l'ultima ora per le società operaie di mutuo soccorso. L'operaia, che aveva 3500 soci e un vistoso capitale, pensò di poter resistere cercando di ottenere la parificazione alle casse obbligatorie. Perciò mise i suoi statuti in armonia con la legge, e ne chiese la prescritta approvazione governativa.

Sei anni di lotta, di ricorsi in tribunali, di presentazioni e ripresentazioni di statuti e regolamenti per ottenere il pareggiamento alle casse distrettuali per ammalati. Sei anni di quella lotta avrebbero ammazzato qualunque altro sodalizio. L'operaia uscì dalla lotta stremata, e le occorsero molti anni di raccoglimento per rimettersi e per rinvigorirsi.

Ora, essa festeggia non soltanto 40 anni di vita, ma il proprio consolidamento: s'è costruita una casa propria, che le costa 360 mila corone, ed ha moltiplicate le sue istituzioni.

I suoi soci, nelle varie sezioni sono oltre 4000, ed il sodalizio continua ad essere l'esponente del partito democratico nazionale. Anche nelle recenti elezioni l'elemento lavoratore dell'operaia contribuì grandemente alla vittoria nazionale nel corpo elettorale proletario.

L'inaugurazione della sede sociale si farà domenica mattina. A mezzodì vi sarà una cerimonia commemorativa al Politeama Rossetti, e di sera una festa campestre.

La sinistra democratica

Roma, 20. — La *Vita* dice che le adesioni alla sinistra democratica salgono a 37. Molti probabilmente gli aderenti si riuniranno nel prossimo settembre.

La "Zeit„ smentisce il "Messaggero„

Vienna, 20. — La *Zeit* ha dal suo corrispondente romano che la notizia del *Messaggero* (pubblicata da noi ieri) secondo cui nel convegno fra lo zar e Re Vittorio Emanuele si prenderebbe l'iniziativa per fondare una confederazione balcanica diretta contro l'Austria-Ungheria è destituita di qualsiasi fondamento, e non sarebbe che un «ballon d'essai» degli antitriplicisti.

La bandiera greca nuovamente inalberata

La Canea, 20. — La bandiera greca fu nuovamente inalberata dai militi cretesi ammutinatisi con numerosi dimostranti all'entrata del porto di Candia, malgrado l'opposizione degli ufficiali greci.

...... e poi ritolta

Londra, 20. — La *Reuter* ha da La Canea: Stanotte il Governo ha ricevuto un dispaccio da Candia assicurante che l'ordine è ristabilito.

Grazie all'intervento della Metropolita la popolazione stessa tolse la bandiera consegnandola al municipio.

L'arbitrato del Re d'Italia

in una vertenza tra la Francia e il Messico

Roma, 20. — In esecuzione di un compromesso firmato al Messico il 2 marzo 1909 i Governi di Francia e del Messico chiesero di comune accordo al Re d'Italia di voler assumere l'alto incarico di decidere quale arbitro la vertenza sorta fra le due potenze intorno alla sovranità dell'isola Elipperton.

Essendosi il Re degnato accettare la designazione dei due governi interessati, la determinazione fu notificata dal Ministero degli esteri alle parti in causa.

Il dirigibile 1 bis precipitato nel lago

Bracciano, 20 (ore 13.50) — Il dirigibile militare nel quale si trovavano vari ufficiali e il meccanico Contini mentre compiva stamane un lungo volo precipitò nel lago.

Il dirigibile, che era scomparso completamente alla vista, ritorna attraversando questa volta il lago e sta per dirigersi verso l'hangar, quando improvvisamente si ferma; l'elica non batte più, e si vede l'enorme massa abbassarsi fino a sfiorare l'acqua.

I soldati accorsi prontamente, possono trarre alla riva il dirigibile mediante delle funi.

Sulla navicella c'erano il maggiore Morris, i capitani Crocco e Ricaldoni e il meccanico Contini e due allievi.

Il dirigibile è caduto causa lo sgonfiamento dovuto alla sfuggita del gas da una valvola. Sembrava che il dirigibile non avesse riportato nessun danno nella caduta. Invece si è riscontrato che l'elica è stata danneggiata.

Le riparazioni sono state subito effettuate, così si potranno riprendere gli esperimenti dopo domani.

Gli ufficiali non furono menomamente impressionati dell'incidente.

Quattro fanciulle che si gettano dal treno

Ferrara, 20. — Sessanta ragazzine del nostro orfanotrofio, accompagnate dalle suore, ritornavano in treno da Pesaro a Ferrara. Giunte a circa 500 metri dalla stazione di Mezzano, una fanciulla che si trovava al finestrino vide avanzare un treno merci, ed inconsultamente, temendo uno scontro, si mise ad urlare, gettando il panico fra le altre compagne, mentre invece il treno merci proseguiva regolarmente sul suo binario.

Non valse l'autorità delle suore a calmare le ragazze, ed anzi quattro di esse impaurite si gettarono dal treno.

Tutte restarono ferite, ma più gravemente tal Rinaldi Amelia, d'anni 16, che pare le si sia sviluppata la commozione cerebrale. Venne subito ricoverata all'ospedale di Alfonsine.

Questi i pochi particolari che ho potuto raccogliere da alcuni viaggiatori che si trovavano nel treno che trasportava le fanciulle e che arrivò alla nostra stazione con alcune ore di ritardo.

La Francia dà mezzo milione per un Istituto a Reggio Calabria

Roma, 20. — Legrand, incaricato degli affari di Francia, ha rimesso oggi ha nome del suo governo all'on. Santoliquido, direttore generale della Sanità Pubblica, cinquecentomila lire destinate alla fondazione in Reggio Calabria di un Istituto professionale per giovani mutilati, storpi o paralizzati in seguito al terremoto 1908.

La somma fu prelevata dal governo francese sul credito di un milione votato in parlamento a favore dei danneggiati.

C'è del marcio alla Camera danese?

L'intemerata d'una signora ai deputati in pieno parlamento

Copenhagen, 19. — Dopo aperta la seduta del Folketing, e dopochè il presidente ebbe data comunicazione del cambiamento del ministero, entrò improvvisamente nell'aula una signora che si collocò davanti al seggio presidenziale e gridò: «Voi sedete qui, uomini danesi, e discutete, e mercanteggiate, avidi di potere ed egoisti, sul bene del paese. Ebbene, a voi da questo posto sia detto che le donne della Danimarca vi rinnegano e stigmatizzano come una caterva d'individui senza patria, che tradiscono l'onore della Danimarca!»

Quantunque il presidente continuasse a suonare il campanello e nonostante le grida dei deputati, la signora potè finire la sua apostrofe. Poi gli uscieri la condussero fuori dell'aula. Essa è certa Westenholz.

Fuga smentita

Secondo quanto venne telefonato da Napoli al *Giornale d'Italia* il cavalier Memola Capece Minutolo, principe di Canosa, già sindaco di Mugnano di Napoli — secondo le voci improvvisamente sparsesi in paese di questi giorni — avrebbe venduto tutta la sua proprietà a Costanzo Chauvet direttore del *Popolo Romano*, in vista dei grossi impegni assunti con vari creditori, e ad un tempo sarebbe scomparso dal suo paese.

Ora il cav. Fabrizio Memola Capece Minutolo telegrafa da Mugnano che la fuga è una fiaba.

NECROLOGIO

Il senatore Valentino Cerrutti è morto oggi a Croce Mosso, presso Biella. Fu distinto professore di matematiche nell'Università romana, di cui tenne per parecchi anni il rettorato.

Venne nominato senatore il 21 novembre 1901.

I bilanci delle grandi nazioni

Le imposte e le spese militari

I bilanci sono l'espressione finanziaria della vita dei popoli, come quella degli individui. I pesanti volumi ricchi di cifre e di tavole, che vengono distribuiti ogni anno ai Parlamenti sono, in verità aridissimi alla lettura; nondimeno tutte le forze che in collaborazione costituiscono l'esistenza d'una nazione concorrono nella aridità delle addizioni. Leggere un bilancio — e leggerlo comprendendolo — significa seguire passo passo l'attività d'un popolo, scoprire gli elementi della sua potenza, raggiungere fino in fondo tutte le sue materiali risorse.

Nulla di più interessante dunque che cercare, in un confronto dei bilanci delle grandi potenze l'indice del posto che occupano nel mondo moderno. Un tal confronto è, però, impossibile se ad esso si voglia procedere con rigore scientifico, poichè i bilanci, quale che sia la loro apparente uniformità non hanno di comune che il nome. Essi non sono alimentati all'istesso modo, non provvedono ai medesimi servizii e i capitoli che lo costituiscono variano quanto le spese alle quali fan fronte.

Prendete, per esempio, il bilancio tedesco: non vi troverete un capitolo per il ministero del commercio, poichè questo ministero non esiste: donde l'impossibilità di mettere a confronto, su questo punto, le spese della Germania con quelle dell'Italia.

Così il bilancio della istruzione pubblica mentre esiste in Italia, in Francia e in molti altri stati europei, non esiste in Inghilterra dove l'istruzione è a carico dei privati. Questi ed altri esempi son sufficienti per venire alla conclusione che bisogna tener conto di tutte queste differenze se si vuole andare fino alle realtà salvando le apparenze, e per non cadere nel falso è indispensabile tenersi alle linee generali.

Una di queste linee generali, la prima, fra tanti bilanci diversi, è quella della formidabile progressione, giustificata principalmente dalla evoluzione della vita nazionale nella maggior parte dei grandi stati.

Ora, dando una sommaria e rapida occhiata ai bilanci delle grandi nazioni, si osserva che la Russia è al primo posto con 6011 milioni. Viene poi l'Inghilterra con 5075 milioni; ed indi gli Stati Uniti con 4526 milioni, la Francia con 3910 milioni, la Germania con 3481, l'Austria-Ungheria con 2672, l'Italia con 2085 e finalmente il Giappone con 1549 milioni.

I bilanci, come si sa, sono alimentati dalle imposte. Ogni abitante paga, in Francia, 23 lire e 27 centesimi d'imposte dirette, 45 lire d'imposte indirette e 10 lire e centesimi 65 di monopoli.

La Francia paga ai dipartimenti ed ai comuni 638 milioni, ossia 21 lire e cent. 70 per ciascuno dei suoi abitanti. Il Francese considerato dunque come unità statistica, versa in media allo Stato lire 100 e 62 cent.mi. E' citato come il modello dei contribuenti, e paga complessivamente circa 4 miliardi.

In Inghilterra ogni cittadino paga in media allo Stato 27 lire e 41 cent. d'imposte dirette, 42 lire e 50 cent. d'imposte indirette, oltre 45 lire e 88 centesimi alle autorità locali. Il totale della imposta annua per ciascun abitante è dunque di lire 115 e cent. 79.

L'Italiano paga sensibilmente meno del Francese e dell'Inglese.

La media annuale è di lire 14 e 98 cent. per imposte dirette, di lire 30 e cent. 91 per imposte indirette, oltre lire 14 e cent. 71 per tasse locali. Totale lire 60 e cent. 60.

I Tedeschi pagano in media, per ogni abitante, lire 12 e cent. 60 per imposte dirette, lire 26 e cent. 50 per imposte indirette, oltre lire 61 e cent. 21 alle autorità locali, provincie, distretti, comuni, parrocchie ecc. Totale lire 100 e cent. 39.

In Russia la media per ogni abitante è di lire 25 e 67 cent. alle quali bisogna aggiungere le imposte locali, che danno una media di lire 8 a testa. Il Russo non paga quindi che appena 34 lire d'imposte. Ha un bell'avvenire davanti a lui.

Nell'Austria-Ungheria ciascun abitante paga annualmente 52 lire d'imposte.

Il bilancio della Svizzera, un paese ben diverso dagli altri, si alimenta sopratutto coi diritti di dogana.

Nel 1907, gl'introiti doganali raggiunsero la cifra di 72 milioni oltre, cioè 20 lire per ciascun abitante. Non è possibile, del resto, arrivare a una media esatta. Calcolando a 35 lire le

L'UOMO PIU' FORTE DEL MONDO

Una strana serata di lotta

Fra i presenti alle corse di Deauville ho letto giorni sono in un giornale francese questo nome: *M. Sandow Rajos.* — Non può essere che lui, mi sono detto con la soddisfazione di uno che improvvisamente s'imbatte in un amico del quale non aveva notizie da anni.

E poi — ho pensato — chi oserebbe portare impunemente il nome, grande e piccolo, dell'uomo più forte del mondo senza preavvisare della strana e grottesca omonimia, insopportabile e feroce, nello scherzo della parola, assai più di quella toccata al carceriere di Silvio Pellico?

Per lasciarsi chiamare «Sandow Rajos» senza arrossire bisogna aver, per lo meno, 53 centimetri di bicipite, il collo da toro, 1 metro e 30 di torace e per tutto il corpo masse di muscoli vibranti e agitanti come i tentacoli di un polipo.

Dunque è lui! Del resto, io lo ricordo esattamente: egli, *sportsman* in tutte le manifestazioni della sua esistenza, amava con entusiasmo le corse e da Londra, sua attuale residenza, a Deauville non vi sono che poche ore di viaggio.

Sandow fu realmente per alcuni anni l'uomo più forte dell'umanità conosciuta: e per questa sua specialissima qualità, che fortunatamente non si riscontra in tutti coloro ai quali i casi della vita vi spingono a dire un'insolenza atroce o a dare un buffetto sul naso, io mi sento il dovere di occuparmi di lui! Se Giacomo Leopardi, che avrebbe dato tutta la sua poesia più bella per uno solo di quei muscoli lo avesse conosciuto, oggi l'opera del poeta conterrebbe un'ode magnifica di più elevata di quella che il poeta dedicò a un giocator di pallone.

Sandow apparve a Roma 18 anni or sono, reduce dai trionfi riportati a traverso l'Europa in 42 concorsi d'atletica. Era giovanissimo e nella pienezza dei suoi mezzi doveva avere allora poco più di vent'anni. Venne a Roma non tanto per sottoporre ai quiriti amatori del genere (gli *habitués* immancabili della liquoreria Protto ove costantemente si trovano a disposizione dei *forti*, manupli, sbarre e pesi d'ogni genere), la sovrana potenza dei muscoli, quanto per rivedere un suo fratello esile e sofferente, impiegato in un banco della capitale.

I campioni del mondo non possono sfuggire ai loro destini: Sandow fu acciuffato con garbo, s'intende, e venne trasportato sul palcoscenico delle *Variétès.*

Fu là che tra l'ammirazione più sfrenata di un pubblico enorme, nuovo a quelle esibizioni di forza sovrumana egli, sereno, senza sforzi apparenti, snodò per tutta la lunghezza delle sue braccia un grosso canapo di *caoutchou* lungo appena 30 centimetri, che due uomini robusti tirano ai lati non potevano aprire; staccò da terra con una mano sola un masso di tre quintali e sollevò ad un braccio un manuplio di 100 chili.

Successo completo e duraturo.

L'atleta tedesco, delle cui fotografie si riempiono all'istante le vetrine più eleganti dei negozi di Roma, sorprendeva confermando la fama che lo aveva preceduto: Sandow rimase a Roma alcuni mesi; quel soggiorno, così diceva, gli era riuscito piacevolissimo per trionfi riportati, ciò che gli aveva anche procurato, l'accesso in molte case signorili, e, specialmente, perchè gli aveva dato occasione di riabbracciare il fratello, che egli adorava.

Un bel giorno si seppe che egli era partito e per qualche tempo non si ebbero nuove di lui. Fu dopo alcuni mesi che il suo nome apparve sui giornali inglesi, con l'annunzio del suo debutto atteso con impazienza febbrile dal pubblico londinese.

Prima di partire da Roma, Sandow, pubblicamente sfidato, si era indotto a rilevare la sfida lanciatagli dal vecchio lottatore romano Basilio Bartoletti, che versava allora in condizioni poco liete di finanza. Sandow accettò dichiarando che non avrebbe preteso compenso alcuno: Bartoletti prese atto immediatamente della dichiarazione, ringraziando.

L'incontro, rimasto memorabile nella sua comicità, attirò nell'augusta sala del teatro Manzoni una folla imponente: si era stipati, gli uni sugli altri, dal palcoscenico alla platea, alle gradinate: moltissimi rimasti fuori del teatro, protestarono rumorosamente.

Nell'apparire dei due atleti scoppia un applauso fragoroso: Bartoletti fa cenno di parlare, secondo il solito; il pubblico che non vuol saperne, lo fischia sonoramente.

La lotta, si vuol la lotta! si grida da ogni parte; e i due avversari, dopo i preliminari di rito, si attaccano. E' l'affare di pochi momenti: Sandow scherza, torcie e ritorcie in tutti i sensi il corpo pesante e tozzo, ormai disfatto, del vecchio campione trasteverino; poi, in una stretta finale seguita da un lamento prolungato, lo inchioda sulle tavole!

Un urlo, che non è umano, tanto è la ferocia dell'entusiasmo, saluta il vincitore, mentre il vinto è trasportato a braccia dentro le quinte.

Intanto che il pubblico sfolla lentamente lo *speaker* della lotta accorre alla ribalta e dice che Bartoletti vuol parlare. Tutti si fermano: è un istante di commozione generale: gli spettatori, questa volta sono disposti ad ascoltarlo.

Il vecchio Basilio, dalla testa enorme leonina appare su una sedia sorretta da alcuni suoi partigiani, abbattuto, le braccia penzoloni... Sandow lo guarda sorridendo... Silenzio profondo nella sala: vi si udrebbe volare una mosca.

— Io — dice Bartoletti con voce rauca, stentorea, emettendo un flotto di saliva rossastra — «sono stato battuto, è vero; ma me so' difeso da leone: quest'ammazzato di tedesco m'ha rotto na' costola... addio glorie del passato... non me resta più che... l'incasso della serata; grazie a tutti!».

D'allora Sandow si fissò definitivamente a Londra, ove in seguito ai suoi successi, che lo resero popolare e interessante, venne chiesto in matrimonio da una ricchissima e graziosa *miss inglese*, innamorata dai suoi muscoli.

L'atleta non disdegnò la gentile *avance* utilissima per il quieto vivere avvenire; ed ora egli riposa accarezzato dai ricordi del suo passato e dall'affetto della sua compagna, che non lo abbandona mai per seguirlo anche alle corse.

Infatti il giornale diceva: Monsieur e Madame Sandow Rajos».

imposte e a 55 lire i diritti di dogana, si hanno circa 90 lire a testa.

L'Americano paga allo Stato quasi quanto il Francese; cioè lire 100 e 29 centesimi.

Il Giappone arriva appena a 25 lire e 41 centesimi.

Riepilogando, l'Inglese paga, sproporzionatamente, più di tutti. Seguono il Francese, l'Americano e il Tedesco; e poscia lo Svizzero, l'Italiano, l'Austriaco, il Russo ed il Giapponese.

Di tutti i paesi del mondo, quello che fa maggiori sacrificii per la sua armata è la Germania.

Su un bilancio di 3400 milioni, l'esercito tedesco ne assorbe 1067. E' del resto, notorio che il Reichstag non rifiuta mai al Goveno i crediti, che questo chiede per la sua armata.

La Germania paga attualmente per la sua flotta oltre 400 milioni all'anno, ed occupa nonpertanto il terzo posto fra le potenze navali, dopo la Gran Brettagna e gli Stati Uniti,

L'armata russa costa presso a poco quanto quella tedesca: cioè 1050 milioni. Ma costerà assai di più negli anni futuri se, come è prevedibile, il governo imperiale vorrà riparare senza indugio al disordine materiale, causato dall'ultima guerra.

La flotta russa, annientata a Port-Arthur e a Tsushima è ormai ridotta a minime proporzioni. Essa assorbe 225 milioni. E non sono stati fissati ancora nè il programma nè i limiti della sua ricostruzione. Le spese civili, di cui il debito pubblico rappresenta gran parte, raggiungono la cifra di 4680 milioni. La immensità dell'Impero russo spiega l'importanza di questa cifra.

Nel bilancio francese, così sovraccarico di spese, sono assegnati 779 milioni all'esercito e 319 milioni alla flotta: cifre relativamente tenui, considerate in rispetto ai doveri difensivi che s'impongono alla Francia.

E' risaputo ormai che il danaro assegnato alla marina è stato assai malamente speso, e che nuovi sacrifizi saranno, quanto prima, necessarii.

L'Inghilterra spende per la sua armata 677 milioni. La flotta costa, per ora 778 milioni; ma fra poco costerà assai di più, tenuto conto del grande sviluppo che si vuol dare alle costruzioni navali.

La Gran Brettagna è, del resto, relativamente poco gravata delle spese militari, tenuto conto dei 1455 milioni che assorbono tali spese in confronto del bilancio che sale fino a 3619 milioni.

L'Austria Ungheria spende 418 milioni per il suo esercito e 60 milioni per la sua flotta.

L'Italia ha un bilancio meno elevato delle sue alleate; giacchè non spende oltre 298 milioni pel suo esercito e 158 milioni per la sua marina.

Ma notevoli aumenti sono in vista, giacchè anche l'Italia, come la Francia intende usare due politiche egualmente onerose, l'una imposta da ragioni nazionali, e l'altra da interessi parlamentari.

Il Giappone spende 268 milioni per il suo esercito e 202 milioni per la sua flotta.

Dopo la guerra vittoriosa del 1904-1905 ha dovuto adottare una politica di raccoglimento finanziario, che condurrà fra poco ad un notevole aumento dei diritti doganali.

Se, dunque, si considerano le spese militari delle principali potenze si viene a questa classifica Germania, Russsia, Francia, Inghilterra, Austria Ungheria Italia e Giappone.

Per le spese navali si muta però la classifica, e l'Inghilterra occupa il primo posto. Seguonô poi la Germania, la Francia, gli Stati Uniti, il Giappone, la Russia, l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Nell'ordine civile, la Russia è la nazione che spende di più. Vengono poi l'Inghilterra, la Francia, l'Austria-Ungheria, la Germania, l'Italia ed il Giappone. Ma queste sono proporzioni, che non hanno nulla di stabile e di definitivo, e che variano da un anno all'altro.

In materia di bilanci, non vi è che una sola legge comune: quella dell'aumento.

Riportiamoci per poco a 25 anni indietro. Il bilancio francese era allora di 2384 milioni, mentre attualmente è di 3910 milioni. In questo periodo di tempo la Germania è salita da 522 a 3841 milioni; l'Inghilterra da 1806 a 5075 milioni; la Russia da 1345 a 6011 milioni; il Giappone da 562 a 1549 milioni; gli Stati Uniti da 1475 a 4526 milioni.

Ora è da supporre che fra vent'anni la progressione continuerà.

In tal caso la Francia avrà nel 1929 un bilancio di oltre 5 miliardi, la Germania di oltre 6 miliardi, la Russia di oltre 10 miliardi; il Giappone di 3 miliardi, e gli Stati Uniti di 7 miliardi e mezzo.

Questi, s'intende, sono supposizioni semplicemente platoniche, e che potranno benissimo non realizzarsi.

E' certo però che in Europa e fuori di Europa, i ministri delle Finanze si trovano tutti nella identica situazione: cercano danaro e non sanno più dove trovarne.

Cronaca provinciale

I signori Associati della Provincia che sono in arretrato coll'abbonamento sono pregati di mettersi prontamente al corrente per non dover subire l'interruzione nel regolare ricevimento del nostro giornale.

Da GEMONA
Mortale disgrazia — Inaugurazione

Ci scrivono in data 20:

Stamane il sig. Vincenzo Venchiarutti padre dei fratelli Venchiarutti che somministrano la forza elettrica per la pubblica illuminazione al comune di Osoppo, volle ad onta delle proibizioni dei figli aggiustare degli isolatori della corrente, telefonando a tal uopo a Tomba di Buia che non chiudessero il circuito (questo punto non è ancora ben chiarito e non si sa quindi a chi attribuire il torto). Messosi all'opera dopo poco tempo una violenta scarica lo colpì prima al viso poi al fianco destro stendendolo al suolo fulminato.

Come vi dissi ancora non si sa a chi attribuire la responsabilità.

**

Domenica prossima verrà ufficialmente inaugurata la Latteria turnaria di Campagnolo patrocinato dal nostro attuale sindaco sig. Stroili Taglialegna.

Da MARTIGNACCO
UNA DISGRAZIA A TORREANO

Ci scrivono in data 20:

Ieri mattina verso le 11 la giovane Amalia Codutti di anni 22 si trovava sul poggiuolo della propria casa, a Torreano, distendere la biancheria.

Improvvisamente si sfasciò il parapetto sul quale stava appoggiata e la ragazza precipitò al suolo da circa 7 metri di altezza.

Venne subito soccorsa e visitata dal dott. Grillo che giudicò il caso grave.

La povera ragazza venne trasportata con tutti i riguardi nella casa di cura del dott. Cavarzerani a Udine. Le fu riscontrata una grave ferita alla testa con sintomi di commozione cerebrale; prognosi riservata.

All'ultima ora apprendiamo che la ragazza è morta in seguito alla commozione cerebrale.

Da S. DANIELE
Incendio

Ci scrivono in data 20:

Verso le tre ore e mezzo di stamattina si è sviluppato un incendio nella stalla sottostante all'aia, attigua alla trattoria «al Cacciatore» (Padrin).

Il fuoco divampò in un subito, e, nonostante il sollecito aiuto degli accorsi, tutto l'edificio ad uso aia, ricostruito, dopo l'incendio di dieci mesi fa, andò distrutto, non rimanendo in piedi che i soli muri.

Il danno per foraggi bruciati (circa 40 quintali), botti ed altri arnesi, si aggira intorno alle mille lire; i danni al fabbricato, circa 3000 lire.

La causa dell'incendio è ignota.

Da CIVIDALE
La Mostra dei bozzoli

Ci scrivono in data 20:

Domani 22 corr. come fu già annunciato alle ore 10 si inaugura la Mostra di bozzoli organizzata da questa Sezione di Cattedra Ambulante.

All'inaugurazione interviene anche il nostro egregio deputato, on. barone Elio Morpurgo

La Mostra che rimarrà aperta fino a tutto il giorno di domenica 29 si terrà nei magnifici locali del Collegio Nazionale gentilmente concessi.

Da S. VITO al Tagl.
La ferrovia S. Vito Motta Portogruaro

Ci scrivono in data 20:

Il giorno 21 settembre p. v. presso il Ministero dei Lavori pubblici avrà luogo l'incanto per la costruzione della suddetta linea ferroviaria.

Il ribasso sarà fatto sulla sovvenzione chilometrica governativa di otto milioni e mezzo di lire per 50 anni.

Da LATISANA
Annegato nel Tagliamento — Sublimato invece di chinino

Ci scrivono in data 20:

Domenica scorsa il ragazzo Bovolotto, ch'era andato a bagnarsi nel Tagliamento rimase travolto dalla corrente e miseramente affogò. Solo ieri mattina venne a galla il cadavere del misero ragazzo.

**

Il bracciante Mario Girardi di anni 25 di Portolle, trovandosi ieri a lavorare in Pradis e sentendosi male, richiese a un suo compagno una pastiglia di chinino, ma invece ingoiò del sublimato corrosivo datogli in piena buona fede. Dopo una mezz'ora cominciò a sentirsi dei crampi che gli provocarono il vomito. Fu subito trasportato all'Ospitale, ove gli fu praticata la lavatura dello stomaco, ed ogni pericolo cessò.

Da MEDUNA DI LIVENZA
Il progetto del ponte sul Livenza

L'egregio ing. Gir. Roviglio, presidente della Deputazione Provinciale, ha ultimato il progetto del ponte sul Livenza col quale si congiungerà il paese di Meduna con quelli limitrofi della provincia di Udine.

Il tracciato della strada di accesso si svolgerebbe su due rettifili lunghi metri 1500, larghi metri 6 e alti metri 2,50 con unica curva del raggio di metri 470.

Il ponte poi sarebbe costituito da travature metalliche della lunghezza di metri 80 e diviso in 4 campate, di cui le due centrali di metri 24 di luce e le due laterali di metri 16 cadauna.

Verrebbe sostenuto oltrechè da due spalle in muratura, da due stillate metalliche e da una pila in muratura da erigersi in golena colla lunghezza libera del piano stradale di metri 5.

L'ammontare della spesa, compresi gli accessi e le eventuali addizioni, si aggira in torno a Lire 140 mila da pagarsi metà dal governo, e un terzo dalla provincia di Treviso ed il resto dai comuni interessati.

Il progetto darebbe la soluzione definitiva al problema della viabilità tra Meduna e i centri di Motta, Pasiano, Azzano X e Pordenone.

Decreti ministeriali
sull'applicazione della legge sul riposo festivo

Roma, 20. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica due decreti del ministro Cocco-Ortu riguardanti l'applicazione della legge sul riposo festivo.

L'uno contempla le seguenti aggiunte alle tabelle *A B* emanate con decreto ministeriale 31 ottobre 1908 e riguardante le industrie ammesse a fruire dalle eccezioni stabilite dall'art. 21 della legge 7 luglio 1907, n. 489 sul riposo settimanale e festivo.

Tabella A:

Industrie ammesse a godere della esecuzione dall'obbligo del riposo settimanale per tutto il periodo della lavorazione a tenore dell'art. 2 della legge.

1. Conservazione del pollame e della selvaggina in celle frigorifere (per la conservazione del pollame e della selvaggina dal 1 novembre al 31 dicembre)
2. Fabbriche di panforte (per tutte le operazioni di fabbricazione del prodotto, compresa la spedizione).
3. Industria di tartuffi (per le operazioni di ricevimento, manipolazione, sterilizzazione e spedizione dei tartuffi freschi e conservati).

Tabella B:

Industrie ammesse a godere della esenzione dall'obbligo del riposo settimanale per sei settimane all'anno (articolo 2 della legge e 6 del regolamento).

1. Stabilimenti per la raffinazione e macinazione dello zolfo e relativi magazzini di deposito (per le operazioni di carico delle navi, dei vagoni e dei carri in partenza; dal 15 aprile al 31 maggio).
2. Fabbriche di cellule per la confezione seme bachi (per gli operai addetti alla confezione della cellule; nelle sei settimane precedenti alla confezione del seme).

Fra le arti e le scienze
Onorificenza inglese a Giacomo Boni

Londra, 20. — Per unanime approvazione del Consiglio generale, il commendatore Giacomo Boni, direttore degli scavi al Palatino e al Foro Romano è stato nominato membro onorario della Reale Accademia di Londra.

La scelta di un italiano è specialmente notevole perchè nella Royal Academy non sono ammessi a far parte che quattro soci stranieri.

Per la galleria internazionale d'arte di Venezia

Venezia, 20. — La Commissione artistica nominata dal Municipio di Venezia composta di Guaccimanni, Laurenti, Tesorone, Tito Trentacoste, ha scelto per la galleria internazionale di arte di Venezia le opere seguenti: di Carcano: «Estate in alta montagna», di Pellizza: «La statua Villa Borghese», «Il Bagno», di Minne, «L'uomo dall'otre», di Shannon, «La donna dalla piuma», di Von Stuk, «Medusa»

Diventa matto

Vienna, 20. — L'ufficiale postale Zimmer dichiara nei giornali che querelerà l'autorità militare italiana per limitazione della libertà personale, chiedendo il risarcimento dei danni pel suo arresto avvenuto a Pontebba per sospetto spionaggio.

Bollettino meteorologico

Giorno 21 agosto ore 8 Termometro +20.3
Minima aperto notte +15.6 Barometro 754
Stato atmosferico bello Vento N.
Pressione: calante Ieri bello
Temperatura massima: + 2.91 Minima 1.74
Media: + 22.61 Acqua caduta —

L'ON. ANCONA CITATO IN TRIBUNALE
per il pagamento di 6000 lire
a risarcimento delle spese fatte da un suo fautore

Il giorno 28 corr. dinanzi al Tribunale di Udine, in sede civile, verrà trattata una causa per pagamento di spese elettorali ed altro.

La citazione fatta notificare dall'av. Alceo Baldissera per conto del sig. Enrico De Agostini di Udine, è mossa contro il neo-deputato di Gemona-Tarcento, comm. Ugo Ancona.

Il De Agostini, premesso di essere stato invitato all'Albergo d'Italia nel 30 gennaio prossimo passato dall'on. Ancona, dopo un lungo colloquio, accettò di farsi sostenitore della candidatura di lui.

«Dopo una seria di accordi scambievoli — dice la citazione — il De Agostini accettò il deferitogli incarico mentre d'altra parte il comm. Ancona prometteva spontaneamente a questi, in caso di buon esito dell'elezione, un compenso di L. 6000, oltre il risarcimento di tutte le spese che all'uopo avrebbe dovuto il mandatario incontrare durante la lotta elettorale.»

La citazione continua poi rilevando come l'on. Ancona, dapprima si rifiutò di rimborsare le spese, e che di poi offerse L. 500 quale tacitazione di ogni suo obbligo.

La citazione chiude col chiedere al Tribunale che l'on. Ancona sia condannato al pagamento di L. 6,404.95.

Essa fu notificata l'altro giorno all'on. Ancona nella sua villa di Tricesimo.

—

Il *Gazzettino* di Venezia, che porta queste notizie, della cui esattezza avemmo stamane la conferma dallo stesso avv. Alceo Baldissera, dice che lo scandalo elettorale (così lo chiama il giornale veneziano) è vivacemente commentato in tutti i centri del collegio.

Si può ben credere che sia così, anche per l'aria da padre eterno assunta dal deputato Ancona, che gira adesso il collegio facendosi presentare con molta solennità sindaci, consiglieri e scaccini.

Appena tornato in collegio dalla sua sede a Milano l'on. Ancona mandò 100 lire ai poveri di Tricesimo — e i giornali suoi amici s'affrettarono ad annunciare la largizione, fatta secondo le usanze vecchie alla pezzenteria nostrana.

Checchè altri possa pensare, noi insistiamo nella nostra opinione che l'on. prof. Ancona ha portato in Friuli costumanze elettorali nuove. Non che di simili citazioni non si avessero fra noi degli esempi — ma questo ha un sapore d'originalità curioso e piccante.

CRONACA DELLO SPORT
Nessuna traccia degli alpinisti milanesi

Milano, 20. — Si è sempre senza notizie dei turisti milanesi scomparsi sul monte Rosa. La guida Aloys Burgener fece giovedì una ascensione sul Nordend, una delle cime del monte Rosa, ma non rinvenne traccia alcuna. Una colonna di guide continua le ricerche nel Nordend e nelle vicinanze, ma si teme molto di una disgrazia.

La moglie del rag. Castelnuovo sta per diventare madre. Essa era una valentissima alpinista, anzi fece il viaggio di nozze in montagna.

Voci del pubblico

Si poteva trovare una scopa

Udine, 20 agosto 1909.

Egregio Direttore,

Voglia far pubblico lagno dello stato indecente dei vagoni (per bestiame) sui quali partirono oggi i coscritti di 2.a categoria. Qualche vagone mancava delle sbarre di sicurezza allo sportellone; un altro aveva uno strato di polvere di cemento alto un dito. Alle osservazioni degli Ufficiali il sig. Capo stazione rispondeva che così glieli spedirono sigillati da Verona.

Ma perdio! una scopa poteva trovarsi anche a Udine.

Saluti e ringraziamenti.

(*segue la firma*)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27
per Cividale: Mis 5.30 — A. 8.35 — Mis 11.15 — A. 13.20 — Mis 17.47 — Mis. 21.50
per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8
da Cormons: Mis. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.49 — M. 13.10 — Mis. 17.37 — Mis. 21.46
da Cividale: Acc. 6.50 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis 19.20 — Mis. 23.
da Trieste San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 17.35 — Mis 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona) M. 6.30 — 9.5 M. 11.40 — M. 15.20 — M. 18.34 — 21.30 *
Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemona): M. 7.32 — 10.3 — M. 12.36 — M. 15.17 — 19.30 — 22.32 *

* Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

In tema di manovre
Un appello al patriottismo dei giornalisti

Roma, 20. — Il comando del corpo di Stato Maggiore (ufficio istruzioni e manovre) comunica:

«Durante le prossime grandi manovre le informazioni che giornalmente saranno date dalla Direzione ai corrispondenti dei giornali, troveranno, sopratutto nei primi giorni, in cui i grossi dei due partiti non saranno ancora venuti a contatto, una naturale limitazione nella necessità assoluta che un partito non possegga altre notizie sul partito avversario se non quelle che avrebbe potuto procurarsi in caso vero.

«Qualsiasi infrazione a questa segretezza renderebbe vano lo scopo di tali importanti esercitazioni nelle quali l'Esercito deve rendere conto al Paese dei sacrifici che per esso vengono sostenuti e dare prova del proprio grado di preparazione militare.

«La direzione pertanto fa appello al sentimento patriottico dei giornalisti che seguiranno le grandi manovre, perchè essi non soltanto si rassegnano alla necessaria limitazione di comunicazioni ufficiali, di cui sopra è cenno, ma si astengano dal pubblicare, senza aver sentito prima il parere della direzione, quelle notizie particolari sulla dislocazione e sui movimenti delle truppe che essi avessero potuto raccogliere personalmente o attingere da altra fonte.

«La direzione fa grande e sicuro assegnamento su questo patriottico ed efficace concorso della stampa, la quale del resto, nei primi giorni in cui le notizie sullo svolgimento delle operazioni saranno più scarse, potrà dare al pubblico ampie informazioni sul funzionamento della direzione e dei giudici di campo, sullo stato delle truppe, sul funzionamento dei servizi ed anche su taluni esperimenti che non rivestano carattere di riservatezza».

Le guardie di finanza alle manovre alpine

Alle manovre alpine che hanno luogo quest'anno sull'esteso gruppo di montagne posto tra le Alpi Giulie, le Alpi Carniche ed il ridotto Cadorino, prendono parte due plotoni di guardie di finanza.

Uno, di 30 uomini, è comandato dal sottotenente Cipollone Augusto, attuale comandante della Tenenza di Gemona IV.

Questo plotone prende parte diretta all'azione e resta sempre unito.

Il secondo plotone, di 20 uomini, ha l'incarico di scortare le salmerie ed esegue inoltre il servizio d'informazioni e di guide. Esso è comandato dal maresciallo Tordi Domenico, attuale comandante della brigata Resia (Udine).

Le deliberazioni della Giunta
(*Seduta del 20 agosto 1909*)

Per una seconda rivendita di privative

Ha espresso parere favorevole all'istituzione di una nuova rivendita di generi di privativa nella frazione di Paderno.

Un mercato per le uve

Ha deliberato di istituire un mercato per le uve, con riguardo a quelle da tavola, che dovrebbe trovare posto nella circonvallazione fra Via Dante e Porta Aquileia (Viale Teobaldo Ciconi), demandando all'Ufficio di Polizia Urbana la compilazione delle norme che dovranno disciplinare il nuovo mercato.

Per i festeggiamenti del 1911 in Roma

Ha designato a far parte del Comitato centrale veneto 1911 in Roma l'assessore dott. Costantino Perusini.

Convocazione del Consiglio

Ha deliberato di convocare il Consiglio comunale in seduta straordinaria per il giorno di lunedì 30 agosto corr. alle ore 14.

La Mostra bovina del prossimo settembre

La Mostra Bovina avrà luogo il 17 e il 18 settembre.

Il giorno 17 si svolge l'annuale concorso per maschi ((VI. Mercato-Concorso di tori e torelli della razza pezzata-rossa), in cui verrà posta la marca provinciale ai migliori tori.

Saranno a disposizione le ampie stalle municipali che già servirono per la Fiera-Cavalli. La lettiera e il fieno saranno forniti gratuitamente.

Sarà pure corrisposta una indennità di trasporto di centesimi 20 per chilometro ai proprietari dei tori premiati provenienti da località distanti oltre 12 chilometri da Udine.

Il 18 si svolge la grande Mostra-Bovina Provinciale della razza pezzata-rossa a cui sono destinate L. 10.000 di premi in danaro; il giorno 18 verrà pure assegnato il premio di L. 1000 al miglior toro e i premi minori, per un complesso di L. 3000 circa ai maschi che saranno rimasti dal giorno precedente.

La Mostra avrà luogo in Piazza Umberto I. (giardino grande) qualunque sia il tempo.

Gli animali esposti verranno contrassegnati con un numero sulla fronte e uno corrispondente sulla natica.

I proprietari di tori avranno modo di concorrere a 2 Mostre in 2 giorni successivi:

17 Settembre VI. Annuale Mercato-Concorso di tori e torelli della razza pezzata rossa.

18 Settembre grande Mostra-Bovina Provinciale della razza pezzata-rossa.

Bollettino giudiziario. Casarini, già giudice di 2ª categoria a Rovigo, cessato di far parte dell'ordine giudiziario, è nominato nuovamente giudice di 2ª e destinato al maudamento di Udine, con la funzioni di pretore — Cremasco, cancelliere del Tribunale di Pordenone, è collocato a riposo.

Era un drago volante! All'ultima ora ci telefonano da Tarcento che il famoso pallone-aereonave non era neanche un pallone, ma un drago volante, biplano, tenuto prigioniero da un cordino di 400 metri, a somiglianza di certi draghi librati sul Lido di Venezia. — Pubblichiamo la rettifica per dovere d'imparzialità, anche se può dare qualche dispiacere a quei signori che avevano visto, sotto l'ingegnoso apparecchio, non solo degli ufficiali austriaci, ma anche un cannoncino!

Camera del Lavoro. Stassera alle 20,30 si terrà un'assemblea dei soci della Camera nella sala maggiore dell'Istituto tecnico. Si discuterà: riforme dello statuto sociale, la venuta dello czar e la Cassa Nazionale di previdenza.

Per le Mostre di settembre. L'illmo sig. comm. avv. Alessandro Brunialti, R. Prefetto, ha donato una medaglia d'oro, destinandola all'Esposizione-Fiera vini.

Programma musicale da eseguirsi domani dalla banda del 79° fanteria sotto la loggia municipale dalle ore 20.30 alle 22:

1. ASCOLESE: Marcia *Sans Adieu*
2. BEETHOWEN; Overture *Promoteo*
3. GIORDANO: Intermezzo *Fedora*
4. GOUNOD: Atto 3° *Faust*
5. WAGNER: Gran fantasia *Tannhäuser*
6. LEO FALL: Valzer *Die Dollarprinzessin*

Resoconto della Tombola del 15 agosto corr.:

Attivo

Cartelle vendute N. 4510 a L. 1		L. 4510.—
Passivo		
Spese generali	L. 308.74	
Tassa di bollo	» 225.50	
Tassa del 20 0/0	» 856.90	
Premi ai vincit.	» 1300.—	
Provigione 3 0/0 ai riv. cartelle	» 135.30	
		» 2826.44
	Attivo netto	L. 1683.56

Tiro a Segno. Domani dalle 17 alle 19 il poligono di tiro resterà aperto ai soci per le esercitazioni.

Conti nuovi e conti vecchi. Il ventiduenne Luigi Puppi fu Filippo è un giovane che per vero dire si presenta bene. E pare che del nostro parere fosse stato anche l'avv. Bertacioli che l'aveva assunto quale chauffeur della sua splendida automobile. Ma il giovane aveva un diffetto, un piccolo diffetto, amava di usare la roba degli altri. Ad onta del «Luigi non ti fidare» che il suo padrone più volte gli aveva ripetuto, l'altro giorno partì con quattro amici per una gita, naturalmente in automobile.

Ma e le bibite? deve avergli domandato un amico.

E ci furono anche quelle perchè Luigino, presentatosi nel garage fuori Porta Poscolle, si faceva prestare 8 lire a nome dell'avvocato Bertacioli. Il divertimento durò due giorni; nel terzo Luigino, tornato, non volendo fare i conti con alcuno non si presentò a casa ma abbandonava l'automobile presso il sig. Talmassons fuori Porta A. L. Moro. L'avv. Bertacioli denunciò la cosa alle autorità di P. S. le quali fecero ricercare il giovanotto. La guardia scelta Fortunati lo trovava ieri alle 17.40 che passeggiava in piazza Garibaldi. Il Puppi molto si meravigliava del procedere dell'avv. Bertacioli, al quale attribuiva il suo arresto, ma rimase proprio di sasso quando gli fecero ricordare che doveva già fare 5 mesi di reclusione per una truffa precedente. Vedremo il resto, avrà pensato Luigino, mentre passava alle carceri.

Le sagre di domani. Anche nella vicina frazione di S. Rocco domani avrà luogo una sagra con un programma vario che comprende anche a quanto ci dicono «la cuccagna».

— Domani nella frazione di Cussignacco avrà luogo la solenne processione di S. Antonio nelle ore pomeridiane. A notte verranno anche numerosi e variati fuochi artificiali, preparati appositamente dal distinto pirotecnico, sig. Fontanini. Vi sarà pure un concerto bandistico.

Treno speciale da Cividale. Domani 22 corr. alle ore 0 15 partirà da Cividale un treno speciale di ritorno che arriverà a Udine alle 0.43. Come si sa domani hanno luogo a Cividale speciali festeggiamenti inaugurandosi la Mostra dei bozzoli.

Di un incidente automobilistico. I nostri lettori ricorderanno come giorni addietro un cavallo, spaventatosi di un'automobile nei pressi di porta Venezia, avesse sbalzato il padrone fuori del veicolo andando poi a sbatter contro dei pilastri. Ora abbiamo da fonte sicura che il padrone di detto cavallo, certo Uliana Giovanni, che aveva riportato nella caduta delle ferite guaribili in 30 giorni, abbia dichiarato che non fu l'automobile del dott. Roberto Kechler, il quale correva a lui parallelo, a spaventare il suo cavallo, ma sibbene un'altra automobile che veniva dalla via di circonvallazione e s'era fermata poi in mezzo al piazzale Venezia.

Di chi fosse tale automobile non abbiamo ancora potuto sapere. Registriamo con piacere questa dichiarazione del sig. Uliana, perchè viene a confermare quanto ci era stato detto e spiegato da varie altri fonti.

Cornacchini dichiarato responsabile. — In osservazione al Manicomio. Il Giudice istruttore avv. Luzzati aveva proposto alla Camera di Consiglio l'invio al Manicomio di quell'Antonio Cornacchini, che, appena pochi giorni fa tentava di uccidere suo padre a colpi di manerino. Il Giudice istruttore notò il contegno del disgraziato in questi giorni che giace in uno stato di completa incoscienza. Con l'udire le sue confessioni sconclusionate, si è concluso trattassi di un individuo completamente irresponsabile. La proposta dell'avv. Luzzati fu accolta ed il Cornacchini è ora al nostro manicomio in osservazione.

La Gerussi nega ancora. Benchè sia stata presentata da due giorni la perizia medica fatta sul cadaverino del figlio della Clotilde Gerussi da Bueris e da questa chiaramente risultò trattarsi di un infanticidio, la madre continua a negare risolutamente il delitto.

In libertà Furono posti ieri in libertà tutti quelli che avevano preso parte all'accanita zuffa di S. Gottardo; Angeli Irma ed Ernesto, Antonio Gressani e sua moglie.

Una grave ferita. Ieri sera alle 6 1/2 si presentava all'Ospitale civile la bambina Lucia Boscutti di Emilio di anni 8 da Buttrio per una grave ferita all'occhio sinistro prodottasi accidentalmente. Si temeva che la poveretta dovesse perdere l'occhio ma pare invece che di ciò non vi sia più pericolo.

Beneficenza. Riceviamo da Buttrio cinque lire con questa indicazione: «Per i bambini della disgraziata Moretti-Picecco». Abbiamo consegnato alla Congregazione di Carità le 5 lire perchè vadano subito a destinazione.

Per finire. Fra due ispettori ai marciapiedi che riposano dalle fatiche al Caffè Nuovo:

— Hai visto il terribile articolo del *Lavoratore* sulle eccessive occorrenze degli alpini a Chiusaforte?

— Deve essere d'uno che se ne intende.

— E tu che ne dici?

— Dico che chi la fa l'aspetti.

ULTIME NOTIZIE

Il processo contro 24 giovani democratici a Trieste

Trieste, 21. — Iermattina, dinanzi al Tribunale provinciale, cominciò il dibattimento a carico di 24 accusati — 22 giovani e 2 signorine — chiamati a rispondere di parecchi reati, in relazione all'attività da essi svolta come soci della «Democrazia Sociale Italiana» o circa la loro partecipazione alla famosa riunione tenutasi nella trattoria «de Subietta», a Sant'Anna, e sciolta dalla Polizia che vi fece irruzione. La signorina Anita Furlani ha 19 anni e la signorina Anna Giraldi 17.

L'atto d'accusa è enorme, complicato.

Si procedette nella giornata all'interrogatorio degli accusati, che sono negativi.

Orloff confessò di aver ucciso il cassiere

Fume, 20. — Le autorità di Zurigo hanno telegrafato all'autorità giudiziaria di qui, che il brigante russo Orloff s'è deciso di confessare che la parte maggiore nel delitto complottato coi suoi compagni l'ha avuta lui; e fu lui a sparare sul povero cassiere Milos.

La confessione dell'Orloff semplifica enormemente il processo.

Camera di Commercio di Udine

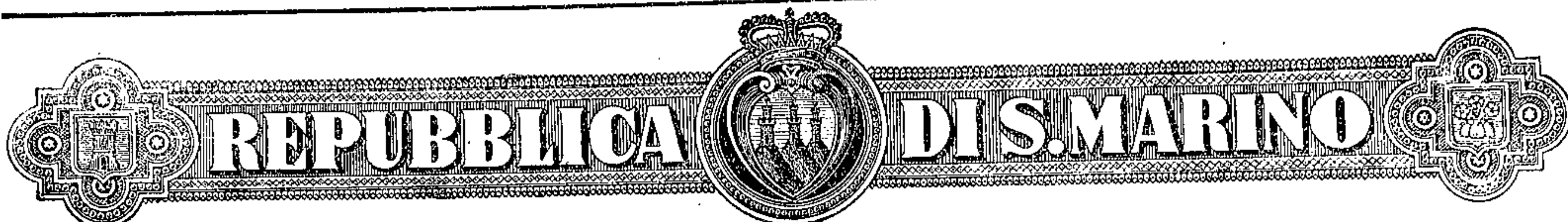
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 agosto 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.33
» 3 1/2 % (netto)	»	103.69
» 3 %	»	72.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1383 50
Ferrovie Meridionali	»	686 —
» Mediterranee	»	416.—
Società Veneta	»	209.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	504 25
» Cassa risp., Milano 4 %	»	509.—
» » » » 5 %	»	515.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	509.50
» » » » 4 1/2 %	»	520.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.29
Londra (sterline)	»	25.25
Germania (marchi)	»	123.48
Austria (corone)	»	105.25

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

PRESTITO A PREMI

Approvato con deliberazione 23 settembre 1907

IL GOVERNO DI S. M. IL RE D'ITALIA con legge del 19 Luglio 1907 ha accordato il permesso di negoziare nel Regno le Cartelle di questo prestito e di farne l'emissione mediante pagamento rateale del prezzo.

Il prestito è diviso in 500,000 Obbligazioni di Lire Italiane Venticinque ciascuna distinte col solo numero senza Serie o Categoria

I PREMI in contanti ed esenti da qualunque riduzione per tasse presenti e future SONO CINQUANTAMILA

Da Lire 1.000.000
» » 500.000
» » 200.000
» » 100.000
» » 25.000
» » 20.000
» » 15.000
» » 10.000
» » 5.000
» » 2.500
» » 1.000
» » 500
» » 250
» » 200
» » 125
» » 100

per il complessivo importo

DI LIRE **9.245.000**

IL PIANO DEL PRESTITO

CHIARO, SEMPLICE E NUOVISSIMO

È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

CHE elimina la possibilità di qualsiasi dubbio
CHE garantisce a ciascuna Obbl. la vincita di un premio importante con una probabilità contro solo nove
CHE assicura la vincita di uno di questi premi a ciascuna diecina di Obbligazioni, e garantisce
CHE dieci Obbligazioni saltuarie **devono vincere**

1.525.000 LIRE

Le Obbligazioni non perdono mai di valore, e sono sempre negoziabili come i titoli di Stato sino a tanto che a ciascuna di esse non viene assegnato un premio, oppure il rimborso del capitale.

La **BANCA CASARETO**, assuntrice del Prestito, riacquista a buone condizioni qualunque quantità di Obbligazioni, e accorda sulle stesse sovvenzioni di danaro a mite interesse.

Nella prima estrazione che ebbe luogo in Roma, nel Palazzo del Ministero del Tesoro, il 31 Dicembre ultimo scorso

UN PREMIO DI UN MILIONE

VENNE VINTO dalla Signora TERESA ANFOSSO
Proprietaria della Trattoria dei Viaggiatori
Via Nizza, 63 - TORINO

Nelle estrazioni da farsi al 30 Giugno e 31 Dicembre, come è indicato sulle obbligazioni si devono sorteggiare **49.800 PREMI** PER L'IMPORTO DI LIRE **8.190.000**

Le diecine di obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. **300** da versarsi L. **30** subito e la rimanenza a quote mensili di L. 30 ciascuna.

Il programma dettagliato si distribuisce e spedisce gratis dalla Banca Casareto di Genova, assuntrice del Prestito, dalla Banca Russa per il Commercio Estero e dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute del Regno, che vendono le Obbligaz. unitarie a L. **28.50** e le Diecine di Obbligazioni a » **285.** — In Udine rivolgersi presso la Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

Di Diecine di Obblig. ne rimangono in vendita pochissime e perciò si raccomanda di sollecitare le richieste

---

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano
Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac "LA VICTOIRE"
Grand Cognac 1890
Cognac fino Champagne ***
Vieux Cognac

Guido Ermacora

Importazione Legna e Carboni

Deposito: Via Prefettura, 10 - UDINE

Legna di faggio - Carboni vegetali e minerali - Carbone faggio
CANNELLINO qualità scelta di primissimo ordine

SERVIZIO FRANCO

Provvedetevi dei migliori
ESTRATTI PER LIQUORI
del più volte Premiato
Laboratorio Chimico OROSI
MILANO, Via Felice Casati, 14
Cassetta Campionario completa, spedisconsi, franco inviando vaglia di L. 1.10, con *GRATIS: L'Arte di fabbricare Liquori, Profumerie*, ecc., interessante manuale.

Francesco Cogolo

CALLISTA
munito di numerosi Attestati Medic comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Prof. GUIDO BACCELLI)
Rimedio sicuro contro l'infezione malarica

Ferro-China-Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morelli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Solamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie — 2

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto della Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti.